

TETTI VERDI: POLMONE CITTADINO

**ISTRUZIONI PER LA PROGETTAZIONE, L'ESECUZIONE, IL
CONTROLLO E LA MANUTENZIONE DI COPERTURE A VERDE ALLA
LUCE DELLA NORMATIVA UNI 11235**

27/03/18

dalle 14.30 alle 17.30

**presso la sede dell'Ordine Architetti di Savona
(Ex Palazzina Omsav - Zona Porto, 17100 Savona)
n.3 CFP**

**ORGANIZZATO DA
ORDINE ARCHITETTI SAVONA**

Relatore:

dott. Maurizio Crasso direttore della divisione Harpo verdepensile



ELEMENTI PER PROGETTAZIONE DI BASE DI UNA COPERTURA A VERDE

IL BILANCIO TECNICO

Prima di iniziare la progettazione vera e propria il progettista deve definire il bilancio tecnico in funzione delle esigenze del cliente e della destinazione d'uso. Deve verificare i limiti strutturali, come la portata del solaio e la forma della copertura. Deve verificare i limiti architettonici, costruttivi e normativi.

Va posta infine attenzione alle condizioni meteorologiche sia per ragioni agronomiche che idrologiche. Non ultimi vanno valutati i costi di realizzazione e soprattutto di manutenzione.

LE PRESTAZIONI

Soddisfare la norma UNI non è però condizione sufficiente a garantire che un sistema funzioni, né ci consente di sapere quali siano le prestazioni del sistema nel suo insieme. Ecco un elenco delle caratteristiche principali di una copertura a verde che il progettista può prendere in considerazione:

- peso del sistema a massima saturazione
- spessore minimo e massimo di substrato
- fabbisogno idrico
- fisica del sistema
- caratteristiche idrauliche: coefficiente di deflusso – capacità drenante
- oneri di manutenzione

Solo l'utilizzo di un sistema professionale consente di ottenere prestazioni certe.

VANTAGGI COSTRUTTIVI

Basandosi sulle prestazioni oggettive di un sistema si possono ottenere molti vantaggi costruttivi ed ottimizzare sia i costi generali che semplificare le opere di costruzione.

In particolare sfruttando la totale permeabilità del substrato di coltivazione con la **TECNICA DEL DRENAGGIO CONTINUO** si potrà convogliare l'acqua dove n'è più comodo lo smaltimento.

Riducendo i costi degli impianti di evacuazione, il numero degli scarichi e i costi di impermeabilizzazione.

FUNZIONE URBANISTICA DEL GIARDINO PENSILE

In questi anni ci siamo accorti che spesso a giardino viene conferita una funzione meramente estetica.

In realtà oggi a causa degli effetti indotti del cambiamento climatico, il verde urbano e quindi anche il verde pensile assume una funzione primaria per:

- regimare gli eventi piovosi intensi
- ridurre gli effetti dell'isola di calore urbana
- contrastare l'inquinamento urbano
- migliorare il benessere

Oltre alle prestazioni e quindi ai benefici che offre, il verde pensile può, al pari dei giardini a terra, assumere funzioni specifiche che vanno dai giardini per anziani e non vedenti, ai giardini didattici, dai giardini con profumi ed odori ai giardini colorati.

In prospettiva la funzione più importante è quella legata alla tutela della biodiversità per le implicazioni ambientali e di benessere a cui siamo sempre più sensibili anche nel nostro paese.

Incentivi e normative

Negli ultimi anni si stanno diffondendo le normative locali e nazionali che stimolano l'utilizzo del verde pensile. Spesso queste normative vengono supportate da incentivi di vario tipo.

SISTEMI STANDARD

La progettazione di un giardino pensile è naturalmente libera da etichette. Per praticità commerciale nel tempo abbiamo individuato una serie di tipologie che ricorrono frequentemente e che sono entrate nell'uso comune. Ecco un breve elenco:

Estensivo a sedum
Estensivo a perenni
Estensivo ad aromatiche
Intensivo leggero
Intensivo a giardino
Intensivo robusto

IL SISTEMA

I nostri sistemi sono studiati per il clima mediterraneo e sono generalmente costituiti dai seguenti elementi primari:

1. strato di impermeabilizzazione antiradice
2. elemento di protezione meccanica ed accumulo idrico
3. elemento di drenaggio, aerazione, accumulo idrico
4. elemento filtrante
5. substrato

Uno o più dei suddetti elementi possono essere integrati.

La norma UNI 11235 sulle coperture a verde entrata in vigore nel maggio 2007, riporta in modo dettagliato quali sono i requisiti principali e le relative prestazioni dei singoli strati.

DETTAGLI COSTRUTTIVI

Definita la tipologia di verde che si vuole adottare nel progetto si devono affrontare una serie di dettagli costruttivi come gli scarichi, le soglie, i bordi ecc.

Vanno presi in esame i dispositivi per la manutenzione in sicurezza.

Va considerata l'interazione fra verde pensile ed altre tecnologie come i generatori fotovoltaici.

BENEFICI E VANTAGGI DEL VERDE PENSILE

I benefici del verde pensile sono molteplici e si possono raggruppare in benefici urbani, benefici economici e benefici costruttivi.

I benefici urbani dovrebbero stimolare la diffusione del verde pensile attraverso leggi regionali, regolamenti comunali ed incentivi.

I benefici costruttivi ed economici sono legati alla situazione contingente del progetto ed alla sua destinazione d'uso.

DESTINAZIONE D'USO E CAMPI DI APPLICAZIONE PIU' FREQUENTI

Nella presentazione si espone un'ampia carrellata di progetti eseguiti in modo da offrire spunti e stimoli ai progettisti presenti.

95 posti disponibili
iscrizioni sul sito [imateria](#)
SCADENZA ISCRIZIONI: 25/03/18
(salvo esaurimento posti)